

VareseNews

La Pallacanestro riparte con Vittorelli e Coldebella: “Un occhio al presente, uno al futuro”

Pubblicato: Martedì 31 Maggio 2016



Un’attenzione fondamentale al **presente**, uno sguardo attento al **futuro**. Il CdA di Pallacanestro Varese ha parlato per la prima volta quest’oggi – martedì 31 maggio – in “seduta plenaria” a Masnago per presentare se stesso, per lanciare il nuovo direttore generale **Claudio Coldebella** e per dare il via, in fin dei conti, alla nuova stagione sportiva come suggerisce quel “2016-17” che inizia a comparire nelle grafiche pubblicitarie interne al palazzetto.

Insieme alla vicepresidente Monica **Salvestrin**, all’ad Fabrizio **Fiorini** e ai consiglieri Riccardo **Polinelli** e Toto **Bulgheroni** (piede ingessato: è lui il primo infortunato della stagione...) si è seduto **Marco Vittorelli**, **presidente numero 20** nei settant’anni della società biancorossa. Ed è stato lui, che è anche il presidente dello sponsor Openjobmetis, a presentare quella che è stata definita “una squadra”.

«Essere in questo ruolo è un grande onore, dopo essere stato consigliere con Castiglioni e nell’ultimo anno e mezzo – ha detto Vittorelli – Ho compagni di viaggio importanti e auguro a tutti buon lavoro. Quello che definisco **onore è per me anche un grande impegno** a fare meglio». Poi il breve discorso che potremmo definire “programmatico”: «Proveremo a lavorare **sia nel breve termine**, e cioè sui risultati del campo, **sia in quello medio-lungo consolidando il marchio e la struttura** della società per il domani: cercheremo di fare tutto il possibile per creare presupposti di entrate economiche che sostengano sempre di più la parte sportiva. A tal proposito proprio stamattina è stato firmato il contratto con Claudio Coldebella: siamo contenti perché la sua scelta prosegue quel **discorso tecnico avviato**

L'anno scorso con Paolo Moretti».



Il CdA al gran completo

Vittorelli ha poi confermato che «la società **non ha sofferenze finanziarie**. E dal punto di vista del budget si muoverà nel rispetto delle regole sui contratti d'immagine» (per i quali pende una convocazione alla Procura Federale ndr). Poi ha spiegato il modo di lavoro del suo CdA: «Nei nostri primi incontri lo spirito emerso è quello che nessuno intende “numerare” il proprio impegno. **Non esistono “numeri uno” o “numeri due” ma tutti hanno il proprio ruolo** per sviluppare al massimo l'azienda Pallacanestro Varese».

Al suo fianco **Claudio Coldebella** – del quale poi riprenderemo il discorso in modo più articolato – si è presentato parlando della convinzione della propria scelta. «Essere in una società così gloriosa è un onore, e **la scelta di venire qui è stata facile** quando sono stato avvicinato: ho sempre avuto la fortuna di lavorare in squadre con un passato e una storia importanti e Varese è una di quelle, potere lavorare qui è eccezionale. Il presidente mi ha fatto un bell'assist parlando di **futuro e sostenibilità**: mai come ora si avverte questa esigenza. Avere una visione a 360 gradi su questo aspetto è necessario e **Varese lo ha capito per prima** e ha tracciato la strada del Consorzio, prima in Italia, capendo che dare valore al proprio futuro è cosa importantissima».

Coldebella, che è **già al lavoro**, ha parlato della necessità di dare certezze tecniche allo staff di Moretti confermando le **trattative per Wright**, nonostante **la positività che lo ha coinvolto**, e **per Kangur** e dando valore alla “base” di italiani già sotto contratto. Poi ha dato uno sguardo al **vivaio** (“Bello vedere ieri la nostra Under 15 **vincere la prima gara delle finali nazionali**”) e **alle esperienze estere** come Germania o Francia dove il basket sta crescendo grazie all'impegno delle società. Infine ha dettato un altro aspetto della sua filosofia: «Mi sento responsabilizzato per questa chiamata, sono coinvolto sia dalla parte sportiva sia organizzativa. Nello sport spesso ci sono dettagli a condizionare i risultati, però quello che si può **assicurare sono l'impegno e l'attaccamento al lavoro**, la voglia di fare del proprio meglio».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it